

IL GIORNALE DI VICENZA

16/11/2001

Con la biblioteca, unica in provincia
Non solo poppate Anche un bel libro
Secondo il progetto "Nati per leggere" il gusto della lettura inizia in tenera età

di Floriana Donati

Libri da gustare, di stoffa e di plastica, non solo di carta. Libri colorati, compagni dei primi vagiti, come uno straordinario gioco della conoscenza da cui farsi cullare al suono rassicurante delle voci di mamma e papà intenti a leggere rime, fiabe e filastrocche. Libri speciali, che la biblioteca civica di Valdagno, già ben fornita da tempo in tal senso con circa 7 mila titoli, finalizza ora al progetto nazionale "Nati per leggere", lanciato un anno fa alla Fiera del libro di Bologna e promosso dall'Associazione culturale pediatri con l'Associazione italiana biblioteche e il Centro per la salute del bambino. Vi aderisce facendosi divulgatrice del materiale promozionale vivacizzato da un logo firmato Altan, arricchendolo di due fascicoletti bibliografici sulla sua dotazione libraria, per orientare le letture dei piccolissimi suddivise per età, ma anche dei genitori in dolce attesa.

Finora unica tra le biblioteche della provincia, ma dentro una rete afferrata da quasi tutte le regioni italiane, come ha spiegato la direttrice della biblioteca, Marta Penzo, nell'annunciare pubblicamente l'iniziativa, la biblioteca valdagnese ha coinvolto nel progetto, oltre ai librai della città, le istituzioni pubbliche e private che si occupano del mondo dell'infanzia: hanno aderito il dipartimento di pediatria dell'ospedale di Arzignano, quattro asili nido della vallata, la maggioranza delle scuole materne di Valdagno, alcuni pediatri della città.

Se prendere confidenza con la lettura fin dalla culla favorisce futuri successi scolastici, sociali e di relazione, come confermano recenti studi, non c'è che fare della visita in biblioteca una consuetudine.

«Il concetto di biblioteca pubblica - spiega l'assessore all'istruzione e cultura, Giorgio Trivelli - si è trasformato: non solo luogo di raccolta verso cui recarsi, ma servizio che indirizza un'offerta culturale specializzata verso i tanti utenti diversi di una società complessa che ha bisogni diversi. Ferma restando la valenza del testo scritto e il valore psicologico, educativo, comunicativo della lettura, intesa non solo come acculturazione personale, ma come strumento per comunicare con gli altri».

Chissà che il ricordo di una dolce ninna nanna aiuti a gustare un bel classico della letteratura di tutti i tempi.